

**CORRIERE DELLA SERA**

**C**

# Design

ORIZZONTI, TENDENZE, PROTAGONISTI

La sostenibilità come  
esigenza non più eludibile.  
Così il mondo dell'abitare  
prende coscienza del suo  
ruolo nella lotta ai  
cambiamenti climatici

opera di  
Mario Cucinella



# Il patto necessario



maggio 2020 e proseguita fino a settembre di quest'anno». Artisti arrivati su invito («La scelta è a cura di un comitato scientifico, che ha individuato sia maestri affermati sia artisti di quartiere»), ma la Casa è già all'opera con una open call: «Dedicata ai giovani. Abbiamo già avuto 150 richieste», precisa Kastlunger. «Chi si candida sa che qui potrà trovare collaborazione, visibilità, contatti».

In questi giorni stanno arrivando i «nuovi» artisti che ameranno gli undici atelier. Accanto, locali arredati con divani e pezzi vintage, grandi tavoli



**L'impegno**  
Dai locali per i creativi al bistro? Ci proietteremo all'esterno con lo spirito della ricerca culturale

dove lavorare o fare riunioni e un pianoforte a coda sono pronti - nel rispetto delle regole attuali - per l'accoglienza. Stessa attitudine per il bistro con tanto di décor attrezzato con tavoli tra le piante dove, al posto del menu classico, c'è un percorso di degustazioni e assaggi con le erbe officinali e altri ingredienti di ricerca, molti dei quali in vendita.

Performance arte-cucina, il format per residenze legate al gusto... i progetti lato food sono tanti. «L'importante è creare dialogo e interazione tra le persone, e fare cultura condivisa

attraverso il cibo», ribadisce Castellini. Dopo questa esperienza inattesa della pandemia la consapevolezza di quanto sia importante stare insieme è maturata: «Ci piacerebbe che i progetti d'arte nati qui possano interagire con la città», conclude Kastlunger. «E che la nostra anima di quartiere riesca a proiettarsi all'esterno creando una rete, alleandosi ad altri luoghi simili a questo in Italia e all'estero: spazi ibridi dove ci si unisce per fare cultura. Che indicano come questo rimanga un valore su cui puntare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Canada**

Zita in nome dell'arte ha aperto al mondo la sperduta Fogo Island

di Laura Ragazzola

Fogo Island è la più grande delle oltre settanta isole che punteggiano l'Atlantico al largo dell'isola-madre di Terranova, nel Canada Orientale. Qui la Shorefast Foundation, creata nel 2003 dalla filantropa canadese Zita Cobb, è intervenuta a sostegno della comunità locale rilanciando l'area come nuova meta turistica per gli appassionati di arte e architettura. L'isola, che da sempre aveva vissuto sulla pesca, è infatti entrata in crisi nei primi anni Novanta in seguito al crollo dell'industria del merluzzo: lo ha toccato con mano la stessa Zita Cobb che, nata proprio a Fogo da una famiglia di pescatori, fu presto costretta a emigrare. Ma che, dopo aver fatto fortuna nel settore delle tecnologie digitali, è tornata sull'isola determinata a realizzare il suo progetto. Deciso è stato l'incontro con l'architetto Todd Saunders, con il quale l'imprenditrice canadese condivide la nazionalità (Saunders è nato a Terranova,



Natura Il Fogo Island Inn, albergo-palafitta con ventisei camere affacciate sull'Oceano

anche se oggi vive in Norvegia) ma soprattutto la convinzione che sia l'unicità del luogo la risorsa-chiave per la crescita di Fogo Island. «La rigenerazione dell'isola deve avvenire dall'interno, dalla ricchezza culturale e umana della sua comunità» spiega Zita Cobb. «E l'architettura deve usare forme e materiali capaci di evocare la memoria» le fa eco Todd Saunders. Dalla stretta collaborazione tra i due sono nati edifici-icona che oggi stimolano viaggiatori di tutto il mondo a visitare questa isola remota: dal Fogo Island Inn, albergo-palafitta con 26 camere affacciate sull'Oceano, al Dining Shed, ristorante-capanna che condivide spazi e cibo, sempre a km zero e autocucinato, per finire con i cabanon-rifugio, destinati a giovani ed emergenti artisti che qui possono lavorare ed esporre le loro opere. Tutte iniziative volte a sostenere (e rilanciare) occupazione e produzioni locali per riaprire l'isola al mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di **Silvia Nani**



**Ethimo**  
Lampada Gaia, design Marc Sadler



**Knoll**  
Sedie KN06 e KN07, design Piero Lissoni



**Frag**  
Specchio Twin-mirror, design Michele di Fonzo



**Galletti & Radice**  
Libreria Prism divider, design David & Nicolas



**Alpi con Nilufar**  
Scrivania Meisen Desk, design Bethan L. Wood



**Bisazza**  
Collezione marmo Volterra Lichene